



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07191 DEL DEP. DORI (res. n. 624 del 02 marzo 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale vengono sollevati specifici quesiti in ordine allo scorrimento della graduatoria del concorso per addetti all'Ufficio per il processo, si rappresenta quanto segue.

Si rimarca in apertura che la procedura concorsuale per 3.946 unità di personale addetto all'Ufficio per il processo, autorizzata nell'ambito delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), è stata concepita, sin dall'origine, come forma di reclutamento a tempo determinato, connessa alla durata del ciclo di attuazione del P.N.R.R.

Infatti i contratti del personale attualmente impiegato sono destinati a concludersi entro il 30 giugno 2026, in coincidenza con la scadenza delle attività finanziate dal Piano.

In considerazione, dunque, del breve orizzonte temporale e del quadro normativo vigente, ulteriori scorrimenti di graduatoria per la stipula di nuovi contratti di lavoro a tempo determinato non risultano più funzionali al buon andamento della pubblica amministrazione e, nello specifico, all'organizzazione degli uffici giudiziari.

La graduatoria in questione è comunque già oggetto di cessione al Ministero dell'Interno ed al Ministero della Cultura per consentire ulteriori scorrimenti relativi a loro specifiche esigenze amministrative.

Si evidenzia ad ogni modo che l'Amministrazione, in coerenza con le politiche di valorizzazione e consolidamento delle proprie risorse interne, anche e soprattutto al fine di garantire la continuità nei processi operativi degli Uffici giudiziari del territorio, con i bandi del 17 dicembre 2025 e del 16 marzo 2026, ha dato inizio all'attuazione delle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato.

Tale percorso permetterà di stabilizzare, già dal 1° luglio 2026, n. 9.368 unità di personale P.N.R.R. in luogo delle n. 6.000 unità inizialmente previste con il piano strutturale di bilancio di medio termine 2024.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)